

Codice Etico

Il Codice Etico della Collana “Studi di Linguistica Educativa” è basato sulle Linee Guida *COPE's (Committee on Publication Ethics) Best Practice Guidelines for Journal Editors*, ed è qui proposto affinché direzione, autori, editore, comitato scientifico, redazione e revisori ne siano a conoscenza e ne condividano i principi nell'obiettivo generale di promuovere la conoscenza.

1. Doveri della direzione, del comitato scientifico e della redazione

La direzione è responsabile della decisione di pubblicare o meno gli articoli proposti.

La decisione della direzione su una proposta di pubblicazione deve essere basata esclusivamente sull'importanza, sull'originalità, sulla chiarezza del testo, sulla validità della ricerca e sulla sua rilevanza rispetto agli interessi della rivista.

La direzione è vincolata ai requisiti delle leggi vigenti in materia di diffamazione, violazione del copyright e plagio.

La direzione, il comitato scientifico e i revisori valutano i testi proposti per la pubblicazione in base al loro contenuto scientifico senza discriminazioni di razza, sesso, orientamento sessuale, credo religioso, origine etnica, cittadinanza, orientamento scientifico, accademico o politico degli autori.

La direzione si avvale del supporto del comitato scientifico nella scelta dei testi da pubblicare.

La direzione può indicare all'autore correzioni e accorgimenti per migliorare il manoscritto.

La casa editrice che cura la pubblicazione della collana non può interferire con le decisioni della direzione sulla scelta dei volumi da pubblicare.

La direzione e il comitato scientifico devono essere disponibili ad accettare critiche fondate circa lavori pubblicati e non avere preclusioni rispetto alla possibilità di pubblicare ricerche che mettano in discussione lavori precedentemente pubblicati.

La direzione pubblica eventuali correzioni, chiarimenti e ritrattazioni, dove ce ne sia bisogno.

Agli autori è data l'opportunità di rispondere alle critiche.

Se la direzione rileva o riceve segnalazioni in merito a errori o imprecisioni, conflitto di interessi o plagio in un volume pubblicato, ne dà tempestiva comunicazione all'autore e all'editore, intraprende le azioni necessarie per chiarire la questione e, in caso di necessità, ritira il volume o pubblica una ritrattazione.

2. Riservatezza

La direzione, il comitato scientifico, la redazione e gli eventuali curatori dei volumi non possono divulgare alcuna informazione sui manoscritti ricevuti a soggetti diversi dagli autori, revisori e potenziali revisori, editore durante tutto il processo di valutazione.

Il materiale inedito contenuto nei testi proposti per la pubblicazione non può essere usato dalla direzione e dal comitato scientifico per le proprie ricerche senza il consenso scritto dell'autore.

3. Doveri dei revisori

Ogni testo proposto per la pubblicazione è sottoposto a almeno due revisori scelti tra studiosi ed esperti esterni alla direzione e al comitato scientifico secondo una procedura di revisione anonima in doppio cieco (*double-blind peer review*). Tale processo mira a ampliare la valutazione delle proposte e comunque a aiutare l'autore a migliorare il suo testo.

La direzione sceglie i revisori di un testo attingendo alla lista di revisori della collana e/o a studiosi ed esperti esterni ad essa suggeriti dal comitato scientifico.

Ogni testo assegnato in lettura deve essere considerato riservato dal revisore e non deve essere discusso con altre persone senza esplicita autorizzazione della direzione. Informazioni riservate o indicazioni ottenute durante il processo di revisione non possono essere usate per finalità personali.

Il revisore è tenuto a non accettare in lettura testi per i quali sussista un conflitto di interessi derivante da rapporti di concorrenza, di collaborazione, o altro tipo di collegamento con l'autore, con la sua istituzione di appartenenza, con aziende o enti che abbiano relazione con l'oggetto del manoscritto.

Il revisore che non si senta qualificato a valutare il testo o che sappia di non poter svolgere la lettura nei tempi richiesti è tenuto a comunicarlo tempestivamente alla direzione.

La procedura di revisione deve essere imparziale, scevra da pregiudizi e puntuale. Non è ammesso criticare o offendere personalmente un autore.

Il revisore esprime un giudizio complessivo adeguatamente motivato sul testo e eventuali osservazioni su punti specifici. Il revisore deve esprimere le proprie opinioni in modo chiaro e con il supporto di argomentazioni documentate.

I revisori interagiscono esclusivamente con la direzione.

I revisori si impegnano a indicare gli estremi bibliografici di opere fondamentali eventualmente trascurate dall'autore.

I revisori devono segnalare alla direzione eventuali somiglianze o sovrapposizioni del testo ricevuto in lettura con altre opere a lui note.

I rapporti di revisione sono conservati dalla direzione.

4. Doveri degli autori

Gli autori devono garantire che le loro opere siano originali e, se utilizzano il lavoro e/o le parole di altri autori, che queste siano opportunamente parafrasate o citate letteralmente. In ogni caso, il riferimento al lavoro di altri autori deve essere sempre indicato.

Gli autori devono rendere disponibili le fonti o i dati su cui si basa la ricerca o indicare chiaramente dove essi sono reperibili e consultabili, se richiesti dalla direzione. Affermazioni false o consapevolmente imprecise costituiscono un comportamento eticamente inaccettabile.

Un testo deve contenere sufficienti dettagli e riferimenti per permettere ad altri di replicare al lavoro.

Gli autori hanno l'obbligo di citare le pubblicazioni che sono state utilizzate e che hanno avuto influenza nel determinare la natura del lavoro proposto.

L'autore non dovrebbe pubblicare articoli che descrivono la stessa ricerca in più di una collana, a meno che non siano diversi gli obiettivi e le funzioni del lavoro che si intende pubblicare in rapporto alle finalità e agli interessi della sede editoriale.

Proporre contemporaneamente lo stesso testo a più di una sede editoriale costituisce un comportamento eticamente non corretto e inaccettabile.

I testi proposti non devono essere stati pubblicati come materiale protetto da copyright in altre sedi editoriali. I testi in fase di revisione non devono essere sottoposti ad altre sedi editoriali ai fini di pubblicazione.

La pubblicazione di un testo approvato dalla direzione e dal comitato scientifico è regolato dal contratto di edizione sottoscritto fra la Casa editrice Pacini e l'Università per Stranieri di Siena; l'autore si impegna ad accettare i contenuti del contratto per quanto lo riguardano.

La paternità del testo proposto per la pubblicazione è limitata a coloro che hanno dato un contributo significativo per l'ideazione, la progettazione, l'esecuzione o l'interpretazione della ricerca. Tutti coloro che hanno dato un contributo significativo devono essere elencati come co-autori.

L'eventuale autore di riferimento deve garantire che tutti i nomi dei relativi co-autori siano inclusi nel testo con l'eventuale ripartizione di responsabilità; che abbiano visto e approvato la versione definitiva dello stesso; che siano d'accordo sulla presentazione per la pubblicazione.

Gli autori devono segnalare alla direzione eventuali conflitti finanziari o altre tipologie di conflitto di interesse che possono influenzare i risultati o l'interpretazione del testo. Tutte le fonti di sostegno finanziario alla ricerca che ha dato luogo al testo devono essere indicate.

Se un autore riscontra errori significativi o inesattezze a lui imputabili nel testo pubblicato ha il dovere di comunicarlo tempestivamente alla direzione e cooperare con la stessa al fine di ritrattare o correggere il testo.

5. Conflitto di interessi

Può crearsi un conflitto d'interessi quando un autore o la sua istituzione oppure un revisore abbiano rapporti personali o economici che possano influenzare in modo inappropriato il loro comportamento, in termini di giudizio, di pressioni o di valutazioni. Questo conflitto può esistere anche se il soggetto ritiene che tali rapporti non lo influenzino. Sta alla direzione della collana gestire nel miglior modo possibile, in particolare tramite il sistema dei revisori anonimi in doppio cieco, eventuali conflitti d'interessi; agli autori può essere richiesta una dichiarazione sulla questione.